



Giù le mani dai bambini

Il rischio dell'abuso di psicofarmaci nei bambini. Quando esiste il rischio che l'informazione sia solo marketing.

In seguito ad un convegno tenutosi nei giorni scorsi all'Istituto Gaslini di Genova, la campagna "Giù le mani dai bambini" (www.giulemanidaibambini.org) ha fatto circolare un comunicato reperibile anche sul suo sito nella sezione "Diario di bordo", in cui si sottolinea il rischio che eventi scientifici possano nascondere operazioni di mero marketing.

"Giù le mani dai bambini" combatte contro il rischio di eccessivo uso di psicofarmaci nei bambini, laddove disturbi comportamentali, che in molti casi potrebbero essere trattati con l'ascolto e con approcci educativi, tendono ora ad essere catalogati come malattie vere e proprie e quindi trattati con psicofarmaci. I rischi di effetti tossici e collaterali, in bambini trattati con questi farmaci, sono alti e non ancora ben studiati. Per questi motivi il consenso informato a queste terapie, richiesto ai genitori, dovrebbe essere davvero ben "informato" e i genitori dovrebbero essere resi consapevoli dei rischi e dei possibili approcci alternativi.

"Giù le mani dai bambini" dice che l'evento al Gaslini è stato solo uno spot pubblicitario, nel quale non è stato concesso alcuno spazio ad opinioni contrarie all'uso degli psicofarmaci nei bambini. Comunque siano andate le cose, un punto resta fermo e credo condivisibile da parte di tutti: se le politiche sanitarie nazionali e sovranazionali verranno influenzate dalle case farmaceutiche, la spesa farmaceutica non potrà che aumentare nel tempo, a tutto vantaggio delle case farmaceutiche stesse. Poi, i malati saranno anche efficacemente curati con appropriate cure farmacologiche messe a punto dalle case farmaceutiche, ma allora dobbiamo intenderci bene sullo spirito e sullo scopo delle politiche di sanità pubblica: cioè se lo scopo sia solo curare i malati o anche prevenire che i sani si ammalino. Cioè, se si vuole solo imbiancare le pareti annerite, o se si vuole evitare che l'umidità riaffiori ri-annerendo i muri entro breve tempo.

Se lo scopo primario è garantire la salute dei malati e dei sani, beh allora serve molta più prevenzione e attenzione agli stili di vita, ovviamente accanto ai farmaci, quando necessari. Se invece l'obiettivo principale è curare i malati, allora tranquilli e niente panico! Fregiamocene della prevenzione e lasciamo pure che milioni di sani si ammalino, perché le case farmaceutiche con i loro farmaci ci aiuteranno sicuramente a guarire. E' il loro mestiere, e su questo possiamo fidarci. Ottimi e costosi professionisti sono sempre pronti ad intervenire per ripulire le pareti annerite. Non saranno loro però a dirci come scavare una intercapedine intorno alle fondamenta per difenderci per sempre dall'umidità.

Di: Antonio Facchiano

Fonte: Agorà Magazine

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

*Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti*